

Un position paper EAP-ECPCP sulle sigarette elettroniche e i rischi per i giovani

Laura Reali¹, Lorenza Onorati²

¹Pediatra, presidente ECPCP; ²Medico in formazione in Pediatria, Dipartimento della Donna e del Bambino dell'Università di Padova

In *Quaderni acp* sono già stati pubblicati due articoli sulla crescente diffusione delle sigarette elettroniche tra i giovani, sui rischi connessi al loro uso e sul piano di contrasto europeo. (<https://acp.it/it/2024/01/sigarette-elettroniche-e-dispositivi-per-tabacco-scaldato-nuovi-pericoli-per-i-bambini.html>; https://acp.it/assets/media/Quaderni_acp_2024_314_157-159.pdf).

Vorremmo aggiungere al dibattito quanto fatto da alcune società pediatriche europee in proposito.

Le sigarette elettroniche e i prodotti a tabacco riscaldato, includendo per semplicità in questo termine generico tutti i dispositivi elettronici contenenti o meno nicotina (NNCP e NNDP), sono stati introdotti in commercio negli anni '80-'00, come terapia disintossicante per i fumatori di sigarette di tabacco.

Una revisione Cochrane [1] rilevava che i fumatori di sigarette tradizionali dipendenti dal tabacco, passando a quelle elettroniche o a tabacco riscaldato, avevano un rischio significativamente ridotto di cancro al polmone. Quello che però è emerso in maniera più evidente dalla letteratura successiva è che i fumatori di sigarette elettroniche contenenti nicotina sviluppano dipendenza da questa sostanza e spesso arrivano a fumare anche sigarette tradizionali (dual user).

Quelli che fanno uso di dispositivi non contenenti nicotina, hanno un maggior rischio di arrivare a usare anche i dispositivi che la contengono, nonché sigarette tradizionali, cannabis, alcol e altre sostanze. L'ultimo sondaggio europeo pubblicato sull'uso di sigarette elettroniche tra i ragazzi delle scuole europee [2] (ESPAD, 2019) ha rilevato che questo accade soprattutto nei Paesi con regolamentazioni più permissive, dove i tassi di prevalenza giovanile per l'uso duale ed esclusivo sono più elevati, in particolare per gli adolescenti dei Paesi ad alto reddito. L'industria, grazie anche a una legislazione lacunosa, ha sfruttato le possibilità di ampliamento del mercato degli utenti. Tramite la diffusione dell'assunto che si tratta di un prodotto sicuro, il mercato delle sigarette elettroniche e dei prodotti a tabacco riscaldato si è espanso al punto che oggi sono in vendita dispositivi sempre più accattivanti, somiglianti a mini-cellulari o videogiochi, aromatizzati con gusti tipo caramelle e cola, evidentemente rivolti a soggetti sempre più giovani.

L'ultimo rapporto OMS sul fumo da sigarette tradizionali ed elettroniche [3], che include un questionario distribuito in 73 Paesi che ha interessato 3 miliardi di persone, conferma la progressiva diffusione e i rischi per la salute di questi dispositivi. Il rapporto sottolinea la necessità di regolamenti rigorosi per la pubblicità, vendita e uso dei prodotti da fumo e svapo, come pure di programmi efficaci per la sospensione dell'uso e di campagne di salute pubblica mirate agli adolescenti e ai bambini. Ma nonostante tutto il mercato fiorisce, soprattutto

online. A dicembre 2023, l'OMS esortava ulteriormente tutti i Paesi [4] a implementare misure severe per prevenire l'uso di sigarette elettroniche e dei prodotti a tabacco riscaldato e proteggere i cittadini, in particolare bambini e giovani, sottolineando che i governi dovrebbero regolamentarne l'utilizzo come medicinali piuttosto che come beni di consumo. Ai singoli Paesi resta però libertà di legislazione locale e le aziende produttrici sono capaci di campagne di marketing molto efficaci e ingannevoli. Quello che le aziende venditrici non dicono è che una sigaretta elettronica, contenente nicotina, ne può contenere fino a dieci volte il quantitativo di una sigaretta tradizionale.

La nicotina, infatti, è una sostanza altamente tossica e crea forte dipendenza. Agisce stimolando il rilascio di dopamina nel cervello, causando piacere momentaneo ma rinforzando la dipendenza. A livello cardiovascolare, aumenta la pressione sanguigna e il rischio di aterosclerosi, infarto e ictus. La nicotina interferisce con il metabolismo del glucosio, favorendo la resistenza all'insulina e aumentando il rischio di diabete di tipo 2. In gravidanza può influire negativamente sullo sviluppo fetale, aumentando i rischi di parto prematuro e basso peso alla nascita. Può anche compromettere la funzione polmonare e, se inalata tramite sigarette o altri dispositivi, espone l'organismo a tossine dannose. Nei giovani, l'uso di nicotina è particolarmente pericoloso poiché può interferire con lo sviluppo cerebrale, compromettendo memoria, attenzione e controllo degli impulsi.

Questi nuovi dispositivi contengono anche composti come il glicole propilenico e la glicerina vegetale per esempio, i quali, quando riscaldati, possono decomporsi in sostanze tossiche, come la formaldeide, a livello respiratorio, cardiovascolare e oculare, mentre nel lungo periodo possono sviluppare dipendenza dalla nicotina, sostanza con attività farmacologiche notevoli e anche gravi. La formaldeide è anche cancerogena. Inoltre, gli aromi, selezionati per essere particolarmente attraenti per i giovani, spesso sono sostanze chimiche dannose.

Per quanto riguarda i dispositivi non contenenti nicotina, essi contengono comunque altre sostanze chimiche, alcune note per essere dannose, con effetti cancerogeni, pro-infiammatori e immunosoppressivi.

È un problema etico, oltre che di salute pubblica. C'è da chiedersi se vale di più il diritto di chi è adulto e dipendente dal tabacco di "curarsi" con le sigarette elettroniche, oppure il diritto di giovani sani e non ancora fumatori di evitare di diventare dipendenti da un farmaco, come la nicotina, col rischio di successiva dipendenza da sigarette tradizionali e da altre sostanze (alcol, cannabis, ecc.).

È inoltre importante sottolineare che sul mercato sono presenti anche sigarette elettroniche usa e getta, progettate per essere eliminate dopo un breve periodo di utilizzo, un approccio che contrasta con gli sforzi globali per ridurre i rifiuti plastici. Ogni dispositivo è composto da diversi materiali, tra cui plastica, metalli pesanti, batterie al litio e componenti elettronici. La loro eliminazione inadeguata può portare a gravi conseguenze ambientali. Le batterie al litio, per esempio, se non smaltite correttamente, possono rilasciare sostanze tossiche nel suolo e nelle acque, contribuendo alla contaminazione ambientale. A complicare il problema c'è l'insufficienza di sistemi di raccolta e riciclo adeguati per questi dispositivi. Molti utenti, ignari dei rischi, smaltiscono le sigarette elettroniche usa e getta insieme ai rifiuti domestici, aumentando il rischio di inquinamento. In qualità di professionisti sanitari europei, e in totale consonanza con OMS, UNICEF e un crescente numero di Paesi nel mondo, abbiamo pubblicato un *position paper* congiunto, Confederazione Europea dei Pediatri delle Cure Primarie (ECPCP), Accademia Europea di Pediatria (EAP) [6], chiedendo ai membri della neoinstituita Commissione europea e del Parlamento euro-

Box 1. Raccomandazioni della Confederazione Europea dei Pediatri delle Cure Primarie e dell'Accademia Europea di Pediatria

EAP ed ECPCP invitano il Parlamento europeo, la Commissione e tutti i governi nazionali europei a considerare nelle rispettive azioni di governo le proposte avanzate dall'OMS e ad attuare tempestivamente le seguenti misure:

- Vietare la vendita di tutti i dispositivi elettronici contenenti o meno nicotina (NNCP e NNDP) ai minori.
- Limitare la vendita solo a persone con dipendenza dal fumo sulla base di una prescrizione medica.
- Implementare strette misure normative per le vendite online e aumentare le tasse relative per impedire ai minori di accedere a questi prodotti.
- Vietare le attività promozionali delle industrie per NNCP e NNDP, comprese le cosiddette iniziative informative rivolte a famiglie, scuole, nonché bambini e adolescenti.
- Incoraggiare gli operatori sanitari, in particolare quelli che lavorano con gli adolescenti, a sfruttare ogni opportunità per informarsi sulle abitudini di fumo degli adolescenti.
- Rendere disponibili NNCP e NNDP per gli adolescenti solo se dipendenti dal fumo di sigaretta, per diagnosi medica, come intervento farmacologico per aiutarli a gestire la loro dipendenza.
- Stabilire una collaborazione strutturata tra le associazioni scolastiche pertinenti e le società europee di professionisti sanitari possibilmente coinvolti, tra cui farmacisti e infermieri.
- Collaborare con tutte le reti informative per rafforzare e aumentare l'impegno pubblico e la visibilità nelle attività preventive, aiutando nella diffusione di informazioni accurate, sfatando miti e diffondendo le migliori pratiche.

peo di adottare misure urgenti e decisive. Abbiamo proposto anche una serie di raccomandazioni evidence-based per proteggere la salute di bambini e adolescenti. Abbiamo richiesto il bando totale per bambini e adolescenti di tutti i dispositivi da svapo, contenenti o meno nicotina, perché non sicuri e in particolare il divieto della pubblicità rivolta agli adolescenti

e ai giovani adulti. I dispositivi da svapo sono prodotti assimilabili più a farmaci che a beni da svago e la loro prescrizione su ricetta medica va riservata solo a chi ha la attestazione di essere dipendente da fumo di sigaretta e in terapia disintossicante per questo. In Italia la situazione non è migliore che nel resto d'Europa, ma è un fatto di cui si parla poco, la percezione del rischio è ancora scarsa e l'abitudine all'uso si sta diffondendo sempre di più soprattutto tra i giovani [5]. Intanto sono arrivate in commercio le bustine di nicotina (o *nicotine pouches*) che sono piccoli sacchetti monouso contenenti nicotina pura, aromi e altri additivi, ma non tabacco. Si posizionano tra la gengiva e il labbro, rilasciando nicotina attraverso le mucose orali o possono essere sniffate, con aumento del rischio di dipendenza e di effetti gravi. L'uso prolungato può causare infatti irritazioni alla gengiva, recessione gengivale e, in alcuni casi, danni ai denti [7], oltre ai già ricordati effetti dannosi legati alla nicotina, soprattutto sulla salute cardiovascolare.

Il piano europeo per una generazione senza fumo di tabacco entro il 2040 dovrebbe essere senza *nessun tipo di fumo*. ■

Bibliografia

1. Hartmann-Boyce J, Lindson N, Butler AR et al. Electronic cigarettes for smoking cessation. *Cochrane Database Syst Rev*. 2022;11:CD010216.
2. ESPAD. 2019, [https:// data. espad. org/ elect ronic -cigarette/](https://data.espad.org/electronic-cigarette/).
3. WHO report on the global tobacco epidemic. Protect people from tobacco smoke. 2023, [https:// www. who. int/ publications/i/ item/97892 40077164](https://www.who.int/publications/item/9789240077164).
4. WHO. Electronic cigarettes: call to action. [https://www.who.int/ publications/m/item/electronic-cigarettes—call-to-action](https://www.who.int/publications/m/item/electronic-cigarettes—call-to-action).
5. Scala M, Lugo A, Gallus S. Support for smoke-free generation strategies in Italy. *Lancet Reg Health Eur*. 2024 Jul 22;44:101013.
6. Reali L, Onorati L, Koletzko B, et al. EAP and ECPCP urge ban on novel nicotine-(NNCPS) and non-nicotine-containing products (NNDS) to youth. *Acta Paediatr*. 2024 Nov;113(11):2354-62.
7. Jackson J M, Weke A, Holliday R. Nicotine pouches: a review for the dental team. *Br Dent J*. 2023 Oct;235(8):643-6.

ellereali@gmail.com

Errata corrige

Nell'indice della copertina del n. 1/2024 (anche in quello inglese) l'articolo della rubrica "Aggiornamento avanzato" riportava gli autori sbagliati. I nomi corretti sono i seguenti:

L'approccio Touchpoints di Brazelton per gli interventi di sostegno alla genitorialità

Luca Migliaccio, Fabia Eleonora Banella, Gherardo Rapisardi

Centro Touchpoints Brazelton, Associazione Natinsieme

Ci scusiamo con gli autori e i lettori.